



WEBER SHANDWICK

Ritaglio Stampa

Testata: Adnkronos

Città: Milano

Data: 20 Aprile 2012

Soggetto: Convegno "Le Terme e la Ricerca" – Il lancio



AIDS: GALLO, PIU' TUMORI CON HIV, STUDIO SU ACQUE TERMALI ANTINFIAMMATORIE (2)
ESPERTO, AL LAVORO PER SVILUPPO FUTURO DI SOLUZIONI 'NATURALI' PER PREVENIRE
MALATTIE

(Adnkronos Salute) - L'ipotesi che ha portato la Fondazione per la ricerca scientifica termale e l'equipe di Gallo alla decisione di intraprendere questi studi e' basata sulla conoscenza generale delle proprieta' del solfuro di idrogeno, "ma non dei meccanismi sottesi ai suoi effetti". In Europa, ricordano gli esperti, esistono solo due Fondazioni dedicate allo studio della Medicina termale, una in Italia e una in Francia. "I benefici delle acque termali - dichiara Marco Vitale, del Dipartimento di anatomia dell'universita' di Parma - sono noti da piu' di 2 mila anni, ma solo recentemente si sono iniziati a studiare i meccanismi sottesi agli effetti che i principi attivi che contiene hanno sull'organismo. Detto in parole piu' semplici, e' necessario passare dalle prove empiriche alle prove scientifiche, per favorire lo sviluppo futuro di soluzioni 'naturali' per la prevenzione di numerose patologie causate proprio dalla presenza di processi infiammatori cronici". La Fondazione per la ricerca scientifica termale promuove la ricerca sia clinica, sia di base, nel campo della medicina termale, attraverso il finanziamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali. La selezione dei progetti avviene attraverso un processo di valutazione peer review anonima. Nello specifico la ricerca su cui lavorera' Gallo e' frutto di una stretta collaborazione tra Italia e Stati Uniti, e ha come protagonisti alcuni tra i maggiori esperti di medicina termale. "La Forst - dichiara il presidente Filippo Ferne' - e' un caso concreto di come facendo sistema si possa arrivare a produrre ricerca di qualita'. La misura dei risultati e' data anche dal livello degli scienziati che si occupano delle ricerche stesse. La decisione del professor Robert Gallo di intraprendere questo studio, collaborando con la nostra Fondazione, e' quindi motivo di grande soddisfazione e riconoscimento per noi".